

ALLEGATO «A» - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE
(da compilare in stampatello in ogni sua parte)

Premio per Poeti della Canzone
«Parole liberate: oltre il muro del carcere»
2ª edizione, anno 2015-2016

a) Ai sensi e per gli effetti del d.l. 30 giugno 2003 n. 196 autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni inerenti al Premio stesso.

b) Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione dell'opera inviata al Premio, rinunciando sin d'ora alla pretesa di compensi per diritti d'autore.

c) Pur avendo accordato il mio consenso relativamente ai punti A e B, desidero che alla mia opera sia abbinato esclusivamente uno pseudonimo:

(segnare con una X la voce scelta) Si NO OMERO ←

Solo per chi ha optato per «Sì»: indicare di seguito lo pseudonimo che si intende utilizzare: _____

d) Dichiaro di condividere le finalità sociali del Premio e di accettarne il regolamento contenuto negli Articoli 1, 2, 3, del Bando e Regolamento.

e) Dichiaro inoltre che l'opera presentata è frutto del mio ingegno, che non è stata copiata né in tutto né in parte da altri autori, di cui non si ledono quindi i diritti. Sollevo gli organizzatori del Premio «Parole liberate: oltre il muro del carcere» da ogni responsabilità eventualmente derivante da mie dichiarazioni mendaci.

f) Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica per il solo uso documentario del Premio stesso

(segnare con una X la voce scelta) Si NO

g) Prendo atto che la mancata autorizzazione ai punti a), b), c) d), e), f) può costituire impedimento per la mia partecipazione al Premio.

Luogo e data TREVISO, 24 settembre 2015

Firma (nome e cognome, da apporre in forma leggibile sia in stampatello che in corsivo)

B A S T A U N A T T I M O.....

Nella quotidiana lotta

tra il bene e il male,

basta un attimo,

un solo attimo.

che il malefico istinto

abbia il sopravvento

sulla ragione,

ed è subito l'irreparabile !.....

La cupidigia e la violenza

sottraggono spesso spazio

al rispetto degli altri

e dei loro beni.

Si perde in tal modo la libertà,

ma non la dignità umana.

Ha inizio così,

in una crescente Catarsi,

tra angosce e rimorsi,

il calvario della pena,

espiata spesso,

in condizioni molto disagiate,

a volte inumane,

entro spazi troppo angusti,

irrespirabili ed in soffocante sovraffollamento ;
in un flemmatico ozio degenerativo,
laddove, invece, un modesto e dignitoso lavoro,
riparatore, favorirebbe una proficua crescita
spirituale e culturale
verso nuovi orizzonti rigenerativi
in presenza di pene umanizzate,
rieducative e meno afflittive.

Si rinasce e si risorge,
rigenerandosi nella fervida speranza
di una nuova vita diversa,
sempre migliore, nel ripudio
degli odiati trascorsi errori,
e nel confortevole calore dei propri affetti.

Il tempo migliora gli uomini di buona volontà,
che hanno voglia di crescere e di rigenerarsi;
è per tale ragione che vanno sempre incoraggiati.

E' questo il vero senso della vita!

Il Santo Natale si avvicina;
tornerà la neve col suo candore
ad imbiancare le strade, gli alberi e le montagne,
e purificherà gli animi.

Quando il debito sociale è già stato pagato
e chi ha sofferto ha già perdonato,

il mondo si ricuce.

Non più il freddo muro,
ma il calore umano
degli affetti di persone care.

Basta un attimo,
un solo attimo,
ad accendere la speranza,
quando una mano amica,
per aiutarti, ti aspetta fuori
dal tunnel degli errori.

Si tornerà ad amare.

Si tornerà a cantare
con la chitarra nuova
sul ponte del perdono,
sul ponte della riconciliazione.

Basta un attimo,
un solo attimo
ed un po' di buona volontà
per tornare a sorridere ancora.

L'ARIA FRESCA DELLA LIBERTA'
(Errori di gioventù)

**Caro assistente,
stasera
quando, appena terminato
il tuo quotidiano lavoro,
uscirai da queste quattro mura,
per favore,
porta a casa mia
un forte abbraccio
alla mia cara mamma,
che soffre tanto!.....**

**Tu tranquillizzala.....
e dille: "tuo figlio
ti pensa sempre
e non ha mai smesso
di volerti bene".**

**Dille pure che tuo figlio
non è più quello sbagliato;
che, invece, sta cambiando
e diventa ogni giorno
sempre migliore,
così come lo volevi tu;
e che, soffrendo
per errori di gioventù,
sta espiando e
sta pagando
il suo debito sociale.**

**Caro assistente,
dille ancora che tuo figlio
spera sempre ardentemente
nel perdono
e di tornare un giorno,
purificato nel cuore e nell'animo,
a respirare l'aria fresca della libertà**

[REDACTED]

DETENUTO PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA BONA

VIA SANTA BONA

31100 (TREVISO)

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

RECAPITI TELEFONICI:

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]